

Presidente. L'onorevole Spaventa ha facoltà di parlare sul sunto della petizione.

Spaventa. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione n° 3351 della provincia, del comune e della Camera di commercio di Bergamo, che domandano che, ove sia ammesso l'esercizio privato delle ferrovie, ed il riparto longitudinale delle ferrovie continentali, sia assegnata alla rete adriatica la linea Milano-Como-Chiasso, e come naturale conseguenza anche la ferrovia Ponte San Pietro-Seregno. Nel caso che ambedue le linee di accesso al Gottardo vengano assegnate alla sola rete mediterranea, a questa si aggreghi anche la ferrovia Bergamo-Ponte San Pietro-Seregno. Prego ancora la Camera, come prescrive il regolamento, che cotesta petizione sia inviata alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge relativo all'esercizio delle ferrovie.

Presidente. L'onorevole Spaventa prega la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione n. 3351.

(L'urgenza è concessa.)

La petizione farà il corso regolamentare.

Comunicasi una interrogazione del deputato Pais al ministro dei lavori pubblici.

Presidente. Essendo presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici, do lettura di una domanda d'interrogazione a lui rivolta:

“ Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno alla destituzione di un aiutante dell'ufficio postale di Sassari.

“ Pais. ”

Prego l'onorevole ministro di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

Genala, ministro dei lavori pubblici. Dirò nella prossima tornata se e quando sarò in grado di rispondere a questa interrogazione.

Svolgimento di due proposte di legge dei deputati Capo ed Odescalchi.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge del deputato Capo per estendere il beneficio delle circostanze attenuanti, di cui negli articoli 683 e 684 del Codice penale ai reati previsti da leggi speciali.

Questa proposta di legge fu letta nella seduta

del 6 marzo. Do ora facoltà all'onorevole Capo di svolgerla.

Capo. Io credo, onorevoli colleghi, di non dover spendere che poche parole per svolgere la proposta di legge, che ho avuto l'onore di presentare alla Camera; tanto più che sono convinto che il Governo e specialmente l'onorevole ministro guardasigilli non troveranno nessuna difficoltà a consentire che la Camera la prenda in considerazione.

Si tratta di estendere il beneficio delle circostanze attenuanti, di cui negli articoli 683 e 684 del Codice penale, a tutti quei fatti che sono stati qualificati come reati nelle varie leggi speciali, promulgate dopo la pubblicazione del Codice, e che sono esclusi dal beneficio delle circostanze attenuanti. *(Conversazioni)*

Presidente. Prego di far silenzio.

Capo. Io credo che quando il Parlamento ha votato queste leggi speciali, evidentemente l'ha fatto per non sconvolgere da capo l'economia del Codice penale; ma però non avrà voluto di certo per questo escludere nelle leggi stesse tutti gli istituti e le prescrizioni d'indole generale che nel Codice sono contemplate. Perciò a far scomparire una certa differenza di giurisprudenza che oggi esiste in Italia, mi sono indotto a proporre una proposta di legge sul proposito. Infatti mentre alcune Corti di cassazione trovano che per i reati previsti da leggi speciali, possono, anzi debbono in alcuni casi essere accordate le circostanze attenuanti, altre Corti invece pensano, che siccome gli articoli 683 e 684 non parlano che dei reati previsti dal Codice e qui si tratterebbe di reati previsti da leggi speciali, così non sieno applicabili a questi le disposizioni contenute in quegli articoli.

È unicamente, ripeto, per far scomparire questa disparità di trattamento, il quale è contrario allo stato dei fatti ed alla storia della nostra legislazione, che mi sono permesso di presentare alla Camera una speciale proposta di legge e spero che essa vorrà prenderla in considerazione.

Presidente. L'onorevole ministro guardasigilli ha facoltà di parlare.

Giannuzzi-Savelli, ministro guardasigilli. Non ho nessuna difficoltà di acconsentire che la Camera prenda in considerazione la proposta legge presentata dall'onorevole Capo.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito la presa in considerazione della proposta di legge testè svolta dall'onorevole Capo.

(La Camera la prende in considerazione.)